

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N 2200

## DISEGNO DI LEGGE

*d'iniziativa del senatore LISI*

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 MARZO 1997

---

Istituzione di una casa da gioco a Lecce

---

ONOREVOLI SENATORI - L'ampio dibattito che si è venuto svolgendo nel corso di questi ultimi anni, i numerosi disegni di legge presentati nella scorsa legislatura e ripresentati in quella attuale in merito all'apertura di nuove case da gioco sul territorio nazionale, denotano un lento ma chiaro cambiamento di opinioni rispetto a tale problema

E diventata sempre più utopistica la pretesa di interdire ai cittadini la possibilità di praticare il cosiddetto gioco d'azzardo se non troveranno posto nelle quattro case da gioco autorizzate nel nostro Paese (Venezia, San Remo, Campione d'Italia e Saint-Vincent) ove lo desiderino, potranno recarsi con facilità ancora maggiore di oggi in qualsiasi località all'estero

Considerato che, nonostante la nostra legislazione «restrittiva» prevedeva pene per il gioco d'azzardo, nel Paese si è diffuso notevolmente il gioco clandestino, sia in bische, nelle grandi città, sia in locali di vario genere, come alberghi e ristoranti

È inutile ricordare che il gioco d'azzardo clandestino è una delle principali attività della criminalità organizzata quale fonte di finanziamento e strumento di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e comporta gravi rischi per tutti coloro che lo praticano, senza avere alcuna garanzia

D'altronde, le remore morali che fino ad oggi hanno impedito una liberalizzazione ancora più accentuata del gioco d'azzardo sembrano dover cadere, poiché in tutti i modi oggi viene pubblicizzato dai *mass media* l'accesso al «guadagno facile», ne deve scandalizzare che lo Stato o altre istituzioni pubbliche possano ricavare benefici per il gioco dei cittadini, visto che, da sempre, sono consentiti lotto, lotterie, concorsi a scheda, i cui proventi vengono in gran parte

incassati dallo Stato, e che tale tendenza ha, con il passare degli anni, subito un'accelerazione notevole causando l'autorizzazione e il proliferare di nuove lotterie nazionali

È diffusissimo da parte degli italiani il ricorso a sale da gioco collocate in Paesi vicini, come Francia, Principato di Monaco, Svizzera, Germania, Austria, Slovenia e Croazia con conseguente notevole esportazione di valuta italiana

L'apertura delle frontiere in Europa ha reso ancora più facile lo spostamento di cittadini nel continente ed il movimento di capitali attraverso i confini. Resta, inoltre, da rimarcare che il denaro portato e speso nei casinò oltre confine va ad arricchire e potenziare località turistiche straniere, condannando evidente dei centri turistici nostrani, che non hanno fonti di approvvigionamento di valuta da tradurre in strutture turistiche

Tra le regioni del decadimento turistico in Italia va posta anche questa situazione

Le zone di tradizione e prestigio turistico si dibattono fra enormi difficoltà, la fuga degli italiani e la diserzione degli stranieri e risultata in questi ultimi tempi più grave del previsto

Il rapporto tra la crescita del turismo internazionale e l'andamento della domanda turistica in Italia risulta inversamente proporzionale mentre il turismo mondiale risulta il settore economico maggiormente in espansione, l'Italia sta perdendo quota come destinazione dei turisti europei

La forte crisi economica e recessiva che colpisce in particolare la Puglia e che colpisce direttamente l'occupazione avrebbe potuto trovare in parte, sfogo ed assorbimento se ci fosse stato un forte programma turistico

In considerazione del fatto che le quattro antiche case da gioco esistenti in Italia ren-

dono complessivamente un utile annuale di svariate decine di miliardi, garantendo l'occupazione a centinaia di dipendenti, con il presente disegno di legge si propone l'apertura della casa da gioco di Lecce

E da dire, peraltro, che l'Italia centromeridionale e completamente emarginata in ordine a quella che è la realtà della ubicazione delle case da gioco solo nell'Italia settentrionale

Da ciò è scaturito l'aggravarsi del fenomeno di bische clandestine e di giochi d'azzardo vari, che, questi sì, incentivano la delinquenza in genere e la criminalità organizzata in particolare

La posizione geografica della città di Lecce, al centro della penisola salentina, vicina ai porti di Brindisi, Otranto, Santa Maria di Leuca e Gallipoli consente di bene

sperare in un aumento di un flusso turistico dell'intera area salentina, riuscendo altresì a portare Lecce, con il suo meraviglioso barocco, al centro dell'attenzione turistica nazionale e, perché no, anche internazionale

Va infine sottolineato che oltre a stimolare flussi turistici, l'autorizzazione per la suddetta casa da gioco consentirebbe di reperire risorse che gli enti locali interessati potrebbero destinare ad investimenti, senza dimenticare che, nella suddivisione dei proventi così come proposta gran parte di essi andrebbero alle associazioni di volontariato ed alle associazioni per la ricerca contro le peggiori malattie del secolo

Per tali motivi chiediamo al Senato della Repubblica di esaminare ed approvare celermente la presente proposta

**DISEGNO DI LEGGE****Art 1**

1 In deroga al disposto degli articoli 718, 719, 720, 721 e 722 del codice penale, e autorizzata l'apertura di una casa da gioco nel comune di Lecce

2 L'autorizzazione di cui al comma 1 e concessa con decreto del presidente della giunta della regione Puglia su richiesta del sindaco del comune di Lecce, previa delibera del consiglio comunale

3 Il decreto di cui al comma 2 deve essere emanato entro trenta giorni della richiesta. Il decreto ha una validità di trent'anni dalla data di concessione e può essere rinnovato alla scadenza

**Art 2**

1 Nella richiesta di cui al comma 2 dell'articolo 1 il sindaco del comune di Lecce deve indicare quale struttura deve essere adibita a casa da gioco

2 La titolarità dell'esercizio della casa da gioco spetta al comune di Lecce

3 L'esercizio della casa da gioco può essere gestito direttamente dal comune di Lecce attraverso un'azienda municipalizzata o per mezzo di una società mista a prevalente capitale pubblico ovvero attraverso una società che operi in regime di concessione

**Art 3**

1 Il presidente della giunta della regione Puglia, sentito il sindaco del comune di Lecce con proprio decreto, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, adotta il regolamento

per la disciplina e l'esercizio della casa da gioco

2 Il regolamento di cui al comma 1 deve contenere

a) le disposizioni intese a garantire la tutela dell'ordine pubblico e della moralità, con particolare riferimento alla disciplina dell'accesso alla casa da gioco, prevedendo l'assoluto divieto per i minori di anni ventuno, nonché per gli impiegati dello Stato, della regione, degli enti pubblici e per i militari che espletano la loro attività nell'ambito della regione,

b) la specie ed i tipi di giochi che possono essere autorizzati, nella casa da gioco e comunque ammesso il gioco con *slot machines*,

c) le particolari, opportune cautele per assicurare la correttezza della gestione amministrativa ed il controllo delle risultanze della gestione da parte degli organi competenti,

d) le modalità e le eventuali garanzie per quanto previsto dall'articolo 2 ed in particolare le modalità per la concessione a terzi della gestione della casa da gioco, le garanzie per l'eventuale appalto relativo e le debite cauzioni, le qualità morali e le condizioni economiche che il concessionario ed il personale addetto debbono offrire, le disposizioni per il regolare versamento al comune degli importi stabiliti per la concessione ed i relativi controlli, la possibilità di revoca della concessione da parte dell'amministrazione comunale senza obbligo alcuno di risarcimento del danno o di indennizzo, quando risulti la mancata ottemperanza da parte del concessionario alle condizioni previste nella concessione,

e) tutte le altre prescrizioni e cautele idonee alla regolarità dell'esercizio della casa da gioco ed alle attività che vi si svolgono

#### Art 4

1 Il gestore di casa da gioco ha diritto ad almeno il 50 per cento degli incassi lordi

costituiti dalle differenze attive fra le somme introitate per i giochi e quelle pagate ai vincitori

2 Il gestore deve prevedere a tutte le spese ed agli oneri relativi alla gestione, deve osservare gli impegni assunti con il concedente stabiliti nell'atto di concessione nel relativo capitolato, provvede alla formazione professionale degli impiegati tecnici di gioco e degli altri lavoratori subordinati

3 Il gestore è vincolato al segreto professionale, esclusi i casi previsti dal codice di procedura penale

4 Il gestore può svolgere operazioni di cambio di valuta estera, di assegni e di altri titoli di credito nonché effettuare anticipazioni a giocatori, previa loro identificazione, in deroga alle leggi vigenti in materia. A tali operazioni, che danno origine ad obbligazioni civili perfette, non si applica l'articolo 1944, primo comma, del codice civile

5 Il gestore deve acconsentire ai controlli effettuati dall'apposito personale secondo i criteri stabiliti dalla convenzione. I controlli non possono in alcun caso interferire con scelte operative di natura strettamente tecnica, ma limitarsi a fare rapporto ai propri superiori

#### Art 5

1 Il gestore deve investire nell'ambito del territorio comunale una quota degli incassi lordi percepiti ai sensi dell'articolo 4, destinandola ad iniziative idonee a promuovere lo sviluppo turistico

2 La quota di cui al comma 1 non può essere inferiore al 10 per cento degli incassi lordi percepiti dal gestore

#### Art 6

1 Le quote degli incassi, dedotta la percentuale di cui all'articolo 4, devono essere ripartite nel seguente modo

a) il 50 per cento al comune di Lecce con l'obbligo, per l'amministrazione comu-

nale, di destinarne la meta ad attività promozionali turistiche o di tipo turistico altamente qualificate ovvero per iniziative, opere e servizi d'interesse pubblico, di miglioramento turistico,

b) il 20 per cento alla regione Puglia che ne destina l'importo alla promozione turistica sul proprio territorio,

c) il 20 per cento alle associazioni di volontariato che operano nel territorio del comune di Lecce,

d) il 10 per cento alle associazioni per la ricerca contro l'AIDS, il cancro, la sclerosi multipla e il diabete giovanile,

2 Il versamento delle quote di cui alle lettere b) c) e d) del comma 1 è effettuato dai comuni indicati nell'articolo 1, comma 2, ogni anno, entro venti giorni dall'approvazione del bilancio da parte delle autorità di controllo

#### Art 7

1 Il presidente della giunta della regione Puglia, in caso di violazione delle norme di cui alla presente legge o del regolamento di cui all'articolo 3, nonché in caso di turbamento dell'ordine pubblico o della morale, può disporre la revoca dell'autorizzazione o l'immediata sospensione dell'esercizio della casa da gioco

2 Agli effetti della relativa vigilanza da parte dei preposti agenti o funzionari, i locali della casa da gioco sono considerati come pubblici

3 La frequenza della casa da gioco da parte dei cittadini residenti nel comune di Lecce o nei comuni limitrofi sarà successivamente regolata da disposizioni del consiglio comunale di Lecce

#### Art 8

1 Alla casa da gioco di Lecce si applica alla disposizione di cui al numero 6 della tariffa annessa al decreto del Presidente

della Repubblica 26 ottobre 1972, n 641,  
come sostituita dal decreto del Ministro  
delle finanze 28 dicembre 1995, pubblicato  
nella *Gazzetta Ufficiale* n 303 del 30 di-  
cembre 1995